



Delibera della Giunta Regionale n. 426 del 03/08/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 4 - Politiche territoriali ed Aree interne

Oggetto dell'Atto:

STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI), INDIVIDUAZIONE DI NUOVE AREE INTERNE - PERIMETRAZIONE DELL' AREA INTERNA DENOMINATA "FORTORE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) con il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- b) la Strategia nazionale Aree interne – presentata per la prima volta nel 2014 nel programma Nazionale di riforma e nell'Accordo di Partenariato 2014/2020 – anche per il ciclo di programmazione 2021/27, attraverso l'O.P 5 “Un'Europa più vicina ai cittadini”, verrà riconfermata e finanziata con risorse comunitarie gestite dalle Regioni attraverso i singoli Programmi Operativi e risorse nazionali destinate ai servizi di mobilità, istruzione e salute;
- c) il ruolo fondamentale dell'integrazione territoriale assunto nella programmazione 2021-2027 è rimarcato nei regolamenti sui Fondi strutturali 2021-2027 ed in particolare nel Capo II “Sviluppo territoriale” del Titolo III del richiamato Regolamento sulle disposizioni comuni RDC (Regolamento (UE) n. 2021/1060) – il cui art. 28 amplia le possibili forme di attivazione degli interventi territorialmente integrati per sostenere l'Obiettivo Strategico orizzontale “un'Europa più vicina ai cittadini” [(a) investimenti territoriali integrati; b) sviluppo locale di tipo partecipativo; o c) un altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro] - e nel Capo II del Regolamento FESR (Regolamento (UE) 2021/1058), il cui primo articolo (art. 9) reca disposizioni relative allo “Sviluppo Territoriale Integrato”;
- d) l'obiettivo di policy 5 “Un'Europa più vicino ai cittadini” riprende e valorizza l'approccio place - based delle politiche strutturali e riparte dai bisogni dei territori espressione delle coalizioni locali.
- e) l'Accordo di Partenariato Italia 2021/27, nel confermare il sostegno dell'O.P 5 ai progetti di sviluppo locale attraverso Strategie territoriali locali (ST) - che saranno sostenute anche da altri OP con il contributo del FESR, del FSE+ e del FEAMPA nonché da ulteriori fonti finanziarie comunitarie e nazionali a vocazione territoriale - individua quattro tipologie di territori e orientamenti per la programmazione 2021- 2027, tra cui le Aree interne, per sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), accompagnando nel passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale, con proprie dotazioni e regole di funzionamento, in un'ottica di semplificazione e ottimizzazione procedurale. Il sostegno dei fondi continuerà per (i) intervenire sui temi del lavoro-crescita economica e dei servizi essenziali per persone e comunità (ii) promuovere l'associazionismo comunale permanente delle aree coinvolte. La numerosità delle aree da sostenere dovrà ricercare un equilibrio tra consolidamento delle aree già interessate nel ciclo 2014- 2020 e la necessità di estendere l'opportunità di definire e attuare strategie in altri territori delle “aree interne”;
- f) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alla Missione 5 – Componente 3 prevede specifici investimenti per le aree interne, in particolare relativamente al potenziamento di servizi e infrastrutture sociali di comunità e alle strutture sanitarie di prossimità territoriale, mentre nel Fondo Nazionale complementare sono previsti investimenti per il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade nelle aree interne;
- g) le “Aree Interne” sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;
- h) l'Accordo di Partenariato citato prevede che le nuove aree progetto saranno selezionate a iniziativa delle Regioni sulla base della mappatura nazionale aggiornata al 2020, dando priorità a comuni periferici e ultra periferici e considerando, contestualmente, indicatori demografici,

economici, sociali o ambientali che evidenzino maggiori criticità rispetto alle altre aree regionali, e la propensione dei Comuni a lavorare nella forma associata richiesta;

- i) con DGR 489 del 12 novembre 2020, la Regione Campania ha definito le linee della programmazione 2021/27 nel Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS) definendo, relativamente all'OP5 Un'Europa più vicina ai cittadini, la necessità di proseguire e rafforzare la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato, anche attraverso il contrasto ai fenomeni di spopolamento e declino demografico delle Aree interne, confermando le 4 aree interne individuate con deliberazione regionale n. 600/14 e stabilendo di identificare nuove aree potenzialmente finanziabili;
- j) con delibera 602 del 28/12/2021, la Giunta regionale ha dato mandato all'Ufficio Speciale per il Federalismo, in raccordo con la Programmazione Unitaria, di avviare la fase della elaborazione del confronto con il Comitato Nazionale Aree interne, istituito presso il Ministero per il Sud, al fine di poter confermare a seguito del rapporto istruttorio la perimetrazione proposta dall'area Alto Matese e di rinviare a successivi atti la selezione di ulteriori aree interne, secondo criteri coerenti con le previsioni dell'Accordo di Partenariato 2021/27 e con il Documento Strategico Regionale di cui alla DGR n.489/2020;
- k) la Giunta regionale ha approvato la Delibera n. 196 del 28 aprile 2022 avente ad oggetto "Indirizzi regionali per le strategie territoriali inerenti all'attuazione della Politica di Coesione 2021/2027 - Adozione documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania". Tale documento costituisce la cornice di riferimento delle strategie territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito della programmazione 2021/2027 riaffermando il ruolo delle aree interne quali aree target nella elaborazione delle strategie territoriali con l'obiettivo di contrastare fenomeni di spopolamento e declino demografico;
- l) la proposta di Programma Regionale Campania FESR 2021/2027 approvata dalla Giunta regionale con la Delibera n. 197 del 28 aprile 2022 individua le Aree SNAI regionali come le aree non urbane per l'attuazione delle strategie dell'obiettivo di policy 5 "Un'Europa più vicino ai cittadini" del programma;
- m) con delibera 218 del 10/05/2022, la Giunta regionale ha dato mandato all'Ufficio Speciale per il Federalismo, in raccordo con la Programmazione Unitaria, di avviare la fase della elaborazione del confronto con il Comitato Nazionale Aree interne, istituito presso il Ministero per il Sud, al fine di poter confermare a seguito del rapporto istruttorio la perimetrazione proposta dall'area "SELE TANAGRO ALBURNI SETA" e di rinviare a successivi atti la selezione di ulteriori aree interne, secondo criteri coerenti con le previsioni dell'Accordo di Partenariato 2021/27 e con il Documento Strategico Regionale di cui alla DGR n.489/2020;

RILEVATO che

- a) tra le diverse candidature alla Strategia Nazionale Aree interne presentate è pervenuta quella relativa all'area interna denominata "FORTORE";
- b) in base all'istruttoria agli atti dell'ufficio competente l'area è risultata idonea per la candidatura alla Strategia Nazionale Aree Interne in base ai seguenti elementi:
 - l'Area coinvolge 12 Comuni: Apice, Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvetere in Valfortore, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Valfortore, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molarra, San Marco dei Cavoti;
 - si tratta di un'area composta da 7 Comuni classificati periferici, 3 intermedi e 2 di cintura;
 - la popolazione dei comuni cintura è significativamente inferiore al numero complessivo degli abitanti residenti, 8.484 abitanti sul totale di 26.023;
 - la popolazione complessiva presenta una decrescita di -11,82% rispetto al censimento 2011 con una densità abitativa media pari a 48,75 ab/km² caratterizzata da comuni rientranti nella categoria dei cosiddetti "piccoli comuni" ad eccezione del Comune di Apice con una popolazione superiore ai 5000 abitanti;
 - il tempo di percorrenza medio per raggiungere il capoluogo di provincia è di circa un'ora;
 - il territorio coincide amministrativamente con la Comunità Montana del Fortore;

RITENUTO

- a) di dover individuare, ad integrazione delle DDGGRR n.600/2014, n.602/2021 e 218/2022 in coerenza con le previsioni dell'Accordo di Partenariato 2021/27 e con il Documento strategico Regionale di cui alla DGR. n.489/2020, una ulteriore area interna denominata "Fortore";
- b) di dover approvare, a tal fine, la perimetrazione di tale Area interna, composta da 12 Comuni: Apice, Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvetere in Valfortore, Foiano di Val

- Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Valfortore, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molara, San Marco dei Cavoti;
- c) di dover dare mandato all'Ufficio Speciale per il Federalismo, in raccordo con la Programmazione Unitaria e la Direzione Generale Governo del Territorio, di avviare la fase della elaborazione del confronto con il Comitato Nazionale Aree interne, istituito presso il Ministero per il Sud, al fine di poter confermare, a seguito del rapporto istruttorio, la perimetrazione proposta dall'area Fortore;

VISTI gli atti richiamati in premessa

- Il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- L'Accordo di Partenariato 2021/27 in corso di approvazione;
- La Dgr. 489/2020;
- La Dgr. 602/2021;
- La Dgr. 197/2022;
- La Dgr. 198/2022;
- La Dgr. 218/2022;
- La Mappa Aree interne per il ciclo di programmazione dei fondi europei 2021-2027 elaborata sulla base dei dati relativi all'insieme dei Comuni italiani e alla popolazione permanente rilevati dal censimento 2020;

PRESO ATTO

del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota 2022-13572 /U.D.C.P./GAB/CG del 03/08/2022 U

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di individuare, ad integrazione delle DD.GG.RR n.600/2014, n.602/2021e n. 218/2022 in coerenza con le previsioni dell'Accordo di Partenariato 2021/27 e con il Documento strategico Regionale di cui alla DGR. n.489/2020, una ulteriore area interna denominata "Fortore";
2. di approvare, a tal fine, la perimetrazione di tale Area interna, composta da 12 Comuni: Apice, Baselice, Buonalbergo, Castelfranco in Miscano, Castelvetero in Valfortore, Foiano di Val Fortore, Ginestra degli Schiavoni, Molinara, Montefalcone di Valfortore, San Bartolomeo in Galdo, San Giorgio la Molara, San Marco dei Cavoti, coincidente amministrativamente con la Comunità Montana del Fortore;
3. di dare mandato all'Ufficio Speciale per il Federalismo, in raccordo con la Programmazione Unitaria e la Direzione Generale Governo del Territorio, di avviare la fase della elaborazione del confronto con il Comitato Nazionale Aree interne, istituito presso il Ministero per il Sud, al fine di poter confermare, a seguito del rapporto istruttorio, la perimetrazione proposta dall'area Fortore;

4. di trasmettere il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Ufficio Speciale per il Federalismo, all'AdG FESR, all'AdG FSE, all'AdG del PSR, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e al Burc per quanto di rispettiva competenza.